

Tripletta tricolore: L'Ekipe non ha limiti

Terzo scudetto stagionale per le catanesi, campionesse d'Italia Under 18. Il presidente Parisi: "Esauriti gli aggettivi per descrivere una stagione così"



L'Ekipe Orizzonte non ha limiti. Di età e non solo. La straripante stagione della pallanuoto siciliana e della società catanese si arricchisce di un altro titolo italiano. Addirittura il terzo per il club rossazzurro.

Dopo lo scudetto numero 21 della prima squadra e quello dell'Under 20, arriva il tricolore della formazione Under 18, laureatasi campione d'Italia a Monterotondo (foto).

Nelle final four di categoria, le etnee hanno fatto valere la loro superiorità sbarazzandosi del Bogliasco in semifinale con un netto 13-6. In finale, nessuno scampo neppure per la Sis Roma, regolata per 9-6.

L'Ekipe perfeziona così una storica tripletta tricolore. Un risultato memorabile persino per una società come quella catanese, abituata a vincere e a salire sul gradino più alto del podio con regolarità a qualsiasi livello.

Degna di menzione, seppur non premiata da una medaglia, anche la partecipazione dell'Ortigia alle finali nazionali Under 18 maschili. Freschi come L'Ekipe di scudetto Under 20, i siracusani hanno chiuso al quarto posto la final four di Montetorondo cedendo alla Roma Nuoto in semifinale per 12-10 e al Posillipo per 9-7 nella finale per il bronzo.

"Abbiamo ormai esaurito gli aggettivi - sottolinea il presidente del comitato regionale della Federnuoto, Sergio Parisi - per descrivere la stagione della nostra pallanuoto, piena di successi a ogni livello. Il tris de L'Ekipe Orizzonte, poi, è qualcosa di straordinario, che premia il grande lavoro societario e rimarca come i successi della prima squadra trovino linfa vitale in un vivaio che è la migliore assicurazione per il futuro. Una sensibilità, quella per i settori giovanili, che i nostri club, vedasi l'Ortigia, hanno ribadito con forza confermando come il nostro movimento esprima qualità non solo in acqua, ma anche tra tecnici e dirigenti. Complimenti a tutti, ancora una volta".